

La stampa «amica»



Il giornale di Belpietro rivolge un sentito «Addio» al presidente della Camera dato ormai per perso



«Meglio così». Il quotidiano di Feltri non ha mai nascosto la sua antipatia per le posizioni di Fini

La certosina battaglia dei numeri continua Gli ex An a «rapporto»

Non sono «quattro gatti» come ripete La Russa i parlamentari pronti a seguire il «cofondatore»: con almeno 35 deputati un nuovo gruppo metterebbe seriamente a rischio il governo

Il caso

SU. TU.

ROMA
politica@unita.it

Numeri, numeri, numeri. Sono, per quanto si veda poco, alla base dei ragionamenti che Fini e Berlusconi hanno fatto in queste ore di tensione alle stelle, e al fondo del tentativo faticosissimo di riappacificarsi. Se da parte di Berlusconi è già partita la campagna sotterranea per sottrarre nei modi più vari i parlamentari al suo «controcantista», l'ex leader di An, come mai gli è capitato da che è diventato presidente della Camera, tra giovedì e ieri ha passato gran parte del suo tempo al telefono, a parlare con gli ex aennini. Per sondare gli umori, riallacciare legami arrugginiti (nella sua seconda vita, l'ex leader di An non ama granché l'arte di coltivare la propria area), e stilare sulla

perché nel meno generoso dei casi si parla di 35 deputati: basterebbero non soltanto a fare il gruppo, ma soprattutto sarebbero sufficienti a mandare in crisi la maggioranza sulla quale Berlusconi può contare, che ad oggi è di 63 deputati. «E parliamo solo di teoria», dice un finiano, «perché in pratica siamo sempre sul filo di lana, come si è visto da ultimo nella debacle sul decreto salvaliste». Al Senato, dove peraltro a differenza della Camera ai vertici del gruppo non c'è un finiano doc come Bocchino ma un neo-berlusconiano doc come Gasparri, la partita è assai più difficile: e proprio per questo ieri Fini ha organizzato per oggi un pranzo con i senatori a lui vicini. Si tratta di una decina di persone, appunto, più tre-quattro che si sono detti sensibili alle istanze dell'ex leader di An. Il finale di partita, per quel che riguarda le persone sulle quali davvero Fini potrà contare, si giocherà comunque martedì alla Camera. Dove l'ex leader di An, giocando anche sul filo dell'appartenenza, ha convocato una riunione nella Sala Tatarella, teatro di tanti passaggi importanti nella storia dell'ex partito di via della Scrofa.

Martedì l'incontro
Alla Camera il presidente convoca tutti gli ex del partito

base di tutto ciò una lista di coloro che sono, o sarebbero, disponibili, a seguirlo nel caso dovesse concretizzarsi l'estrema ratio dei gruppi autonomi del Pdl-Italia. Il risultato, a sentire le voci di chi quella lista l'ha potuta scorrere, è un tantino «diverso da quel che Berlusconi si è sentito ripetere in questi mesi dai vari La Russa e Matteoli, ossia che con Gianfranco ci stanno quattro gatti». I gruppi dei pro-Fini, ovviamente, ballano un po' a seconda dell'ottimismo con il quale li si guarda, ma comunque si tratta di numeri sufficienti a costituire gruppi parlamentari sia alla Camera (servono venti deputati) sia al Senato (bastano dieci onorevoli). A Montecitorio, il problema per la verità non si porrebbe,

Per quanto riguarda Berlusconi, soprattutto attraverso i canali dei vari ex aennini ormai tendenzialmente più berlusconiani che non, si è avviata un'operazione uguale e contraria a quella di Fini. Con mezzi un tantino diversi. Anche in questi mesi del resto, finiani più o meno doc si sono visti presentare proposte variamente ambigue di spazi in tv, o di collaborazioni ben retribuite, atti a favorire il passaggio da un gruppo di riferimento all'altro. Né, del resto, Berlusconi si è lasciato in queste ore scappare l'occasione di minacciare «elezioni anticipate»: un modo carino per ricordare a quanti abbiano in animo di migrare altrove che lui un posto in Parlamento sarebbe comunque in grado di garantirlo, o di negarlo. E Fini, molto meno. ♦

Incerti

SENATORI

Andrea Augello
D. Benedetti Valentini
Domenico Gramazio
Alfredo Mantica
Luigi Ramponi

**TOTALE
SENATO 5**

DEPUTATI

Gianfranco Paglia
Carlo Ciccio
Giuseppe Consolo
Giorgio Holzmann
Manlio Contento

**TOTALE
CAMERA 5**

Con Berlusconi

SENATORI

Filippo Berselli
Alessio Butti
Antonino Caruso
Giovanni Coronella
Mariano Delogu
Piefrancesco Gamba
Maurizio Gasparri
Altero Matteoli
Domenico Nania
Vincenzo Nespoli
Oreste Tofani
Giuseppe Valentino

**TOTALE
SENATO 12**

DEPUTATI

Filippo Ascierio
Anna Maria Bernini
Basilio Catanoso
Carlo Ciccio
Edmondo Cirielli
Riccardo De Corato
Paola Frassinetti
Ignazio La Russa
Mario Landolfi
Maurizio Leo
Ugo Lisi
Alfredo Mantovano
Marco Martinelli
Giorgia Meloni
Bruno Murgia
Alessandra Mussolini
Fabio Rampelli

**TOTALE
CAMERA 18**

